

# IN PRIMO PIANO

## DOMANI AI GIARDINI LUZZATI

### LABANCA: «LA MIA STRADA PORTA AL ROCK D'AUTORE»

CLAUDIO CABONA

ROCK D'AUTORE. È il genere ricercato impreziosito da ironia e satira che il cantautore milanese Andrea Labanca porterà domani alle 22 alla "Nuova Associazione Giardini Luzzati". Un live durante il quale Labanca, accompagnato dalla Fisheye band, presenterà il nuovo album "Carrozzeria Lacan" che ha raccolto pareri positivi sia dalla critica sia dal pubblico.

#### Labanca, come è nato il nuovo disco?

«A tre anni di distanza da quello precedente, è un album ricco di amarezza che, dal punto di vista musicale, presenta sonorità più rock. Non è un caso infatti che in questo tour sia accompagnato da una band. Ricercavo sonorità più vintage, soprattutto rock anni '60. I testi trattano di politica, nel senso sociale del termine, di cambiamenti sentimentali e del livellamento verso il basso, purtroppo, che sta colpendo la società».

#### Musica e anche video ricercati.

«La produzione di video per me è molto importante. Io mi sento più un performer che un cantautore, per questo curo molto tutte le sfaccettature del mio lavoro. Sul palco cerco di riprodurre proprio quello che si può vedere in video, uno show dove in realtà cerco di distruggere la figura classica del cantautore».

#### Perché?

«Perché vengo da una scuola, quella milanese di Gaber e Jannacci per intenderci, dove l'ironia e la satira servono per raccontare storie vere, storie di vita. Credo che con le cose che contano ci si possa rapportare in

due modi: o con aggressività, raccontandole con rabbia, o con ironia. I miei live iniziano con una canzone, "Bailamme", molto nichilista e triste, ma sul palco porto una maschera ridicola e beffarda per dissacrare il mio stesso brano».

#### In sostanza si sente un cantautore o no?

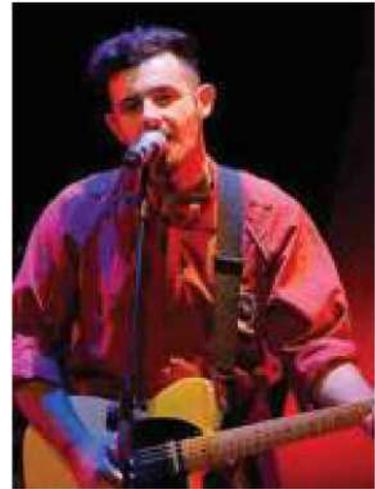
«Per certi versi sì, per altri no. Ad esempio sono disinteressato al movimento cantautorale di oggi. Adoro i grandi nomi del passato, ma oggi mi attraggono di più gli artisti che fanno hip hop. Si crede che prendendo una chitarra in mano e cantando le proprie emozioni si diventi cantautori, ma in realtà c'è molto di più. Uno dei miei punti di riferimento è Manu Chao perché ha uno stile molto simile a quello che anche io cerco di portare sul palco».

#### Si è fatto notare su Mtv e al premio Tenco.

«Sì, Mtv Generation a marzo, all'uscita del nuovo disco, mi ha proclamato artista del mese, mentre partecipare al premio Tenco è stata un'emozione unica. Ho portato musica un po' aliena rispetto al target della manifestazione. Anche per questo che è stato divertente».

#### Come ha iniziato?

«Suonando nei bar di Milano, costringendo i miei amici a partecipare ai miei concerti. Anche i tour all'estero me li sono costruiti da solo, lasciando i miei dischi nei pub. A Parigi mi ricordo che avevo regalato un mio disco con la copertina fotocopiata ai titolari di un locale che, un po' di tempo dopo, mi hanno richiamato dicendomi che mi avevano organizzato due date. Molte volte le esperienze belle nascono dalla semplicità».



Andrea Labanca

